

FATTACCIO DEL 1518

Nel 1518 Francesco Griffo vive a Bologna, in una casa situata nella parrocchia di S. Giuliano (nelle vicinanze dell'attuale via S. Stefano), insieme alla figlia Caterina, al genero Cristoforo Barbiroli detto 'de Risia', mercante, e al piccolo Achille, nato dalla coppia nel settembre del 1511.

Verso la metà del mese di maggio 1518 scoppia una violenta rissa tra Francesco e Cristoforo.

cilia for the babelour gurda puella i brachy's 7 tue catherina Coxor dict many christofor a flows Fort dicto & maje francissi T maje christ. soconi, 7 sonori sicro allo bi propo liver up roffi 7 vius uno hor works camina o lamor, I die tymie porto a christoforo mio morist se dono de la botto de dutis disto testis qui uir trossuurur Teoredierur sitté ubi aperon diet satherine à tuc dient resp ville ibide et tous misterne plamor d'été soit dismont de alor sucma les uir trossuurur Toredurur orth ubj apron diel consprine of the dient rep diete cecillio ibido et tor richent plamor d'in Simonat de alor ricema l'as es fraciscus maritul ipuis testis 7 ipo testis stromerut domi ipoz maj fracissima in straciscus maritul ipuis testis 7 ipo testis stromerut domi ipoz maj fracissima in confessori de domi prope purcum sien. oneg. francisco grafala ormata umo ensi Trudato cuj un apus testes desci, of maistre franceso et cola facet Guy douvrett far i pace Thome of respodir questo traditor I mis zenero me ba dat ma ferida mel pecto 7 ibe testis 7 dictor eius " rius air ulterins procedent suenerut magnebrissme dictorut summer inder an ibr christophorus die abeurn 7 di no aberat die summer no potuerut summer inder an ibr christophorus die chrifofor Toursus dieta orta minorar i and amond duct doming profe purconnone. onne. Immerser grufolu or mater une ense Inuverte cuj un spius testes dutis, of lati traditor t mu zempro mi Ga dat ma forida nei parto maistre franceso et cola facet (in douvreft star i pact isant suppodir questo per traditor t mus zenero me ba dat suna forida me pecto 7 iba testis 7 dicturs ins rus un ulterius procedent inenerut magnebrist. E. ductum iterra prostrata ses da crat dut un ulterius procedent inenerut magnebrist. E. ductum iterra prostrata ses da crat dut un ulterius procedent inenerut magnebrist. Interrop si sit op lier anthorine profesterit dieto francisco eius patoj famire conoperationem und normalo dieta eius inven respodit op no met it aliquado creat opin catherine fostitisse aliq muxilia no famore spi finasco da ipa catherine adirot si lico orto prout i de apparationement prout opa testis stellexit ner e partirobement prout opa testis stellexit ner e esta corriente papa catherine salid pomerir curfilium consporationes die francisco ette corriente dieta catherine salid pomerir curfilium consporationes die francisco ette corriente dieta catherine salid pomerir curfilium consporationes dieta francisco.

... Camina per l'amore de Dio che mio patre et Christoforo mio marito se dano de le botte ...

parte & christoforo mio marris se dono de la Gotto I due si affrontano con le spade snudate, lo stampatore viene forse ferito al petto dal genero,

> ... Questo traditore de mio zenero me ha dato una ferida nel pecto ...

che poi cerca di fuggire; Francesco allora lo colpisce alla testa con un pezzo di acciaio, fratturandogli il cranio. Cristoforo muore dopo pochi giorni e Griffo è denunciato per omicidio.

L'11 giugno viene emessa contro di lui la sentenza di condanna alla pena capitale e alla confisca dei beni: ma Griffo è già fuggito da Bologna. Si tratta di una condanna in contumacia, cui non seguirà l'esecuzione della pena.

Nel luglio dello stesso anno anche la figlia Caterina viene inquisita, perché accusata di aver contribuito all'uccisione del marito; tuttavia le prove contro di lei non sono sufficienti e la donna viene assolta.

Il recente ritrovamento della sentenza contro Griffo, finora sconosciuta, potrebbe spostare di qualche anno in avanti la data di morte dello stampatore. Essa veniva fino ad oggi collocata fra 1518 e 1519, nella convinzione che Francesco fosse stato condannato a morte e giustiziato poco dopo il delitto; tale ipotesi sembrava avvalorata da un documento notarile dell'ottobre 1519 nel quale la figlia di Griffo è designata, forse per motivi di opportunità, come orfana: «domina Caterina quondam Francisci de Griffis». Sappiamo adesso che la condanna a morte non venne eseguita, perché Griffo era contumace.

Altri indizi sembrerebbero contraddire il documento del 1519 e portare la data di morte di Griffo oltre il 1523. Nella biblioteca del collezionista francese Antoine-Augustin Renouard (1765-1853), venduta all'asta dopo la sua morte, esisteva un volume contenente la firma e alcune note autografe di Francesco da Bologna; l'edizione, stampata dagli eredi di Manuzio, portava la data del gennaio 1520, attestando a quella data l'esistenza in vita di Griffo.

Inoltre due atti notarili dell'aprile 1523, conservati presso l'Archivio di Stato di Viterbo, ci informano di una causa giudiziaria in corso fra l'umanista padovano Angelo Barbato e un maestro Francesco bolognese «artifice litterarum», abitante nel quartiere Parione di Roma; Barbato, nonostante l'avvenuto pagamento, non aveva ricevuto dall'incisore le lettere tipografiche e le matrici di stampa promesse. Questo «magister Franciscus Bononiensis» sarà da identificare proprio con Griffo? Non ne abbiamo la certezza, ma alla luce dei nuovi documenti qui esposti è un'ipotesi abbastanza verosimile.

